

sensi) espressi nella *Orazione recitata nell'Accademia di Venezia nel 28 settembre 1787, in difesa del fu F. Carlo Lodoli*. Padova, 1788, in 8. (Autore A. M., cioè Andrea Memmo).

4639. Quattro Discorsi di Anton Chi-Chiama, bidello dell'Accademia Veneziana di pittura, scultura, e architettura che possono servire di risposta a quanto scrisse, scrive, e scriverà in biasimo della scuola e de' maestri Veneziani il cav. Giosuè Reynolds ec. Venezia, Vitto, 1783, in 8. (Autore Marco Martinelli prete della chiesa di S. Samuele defunto nel 1805).

4640. Lettere sulle Belle Arti pubblicate nelle nozze Barbarigo-Pisani. Venezia, Palese, 1793, in 4, fig.

Autore Diodoro Delfico, cioè abate Saverio Bettinelli. L'ultima lettera parla di cose veneziane, della Galleria Barbarigo, del quadro di Casa Pisani, e scultura ivi del Canova ec.

4641. Liste des principaux objets de sciences et d'arts recueillis en Italie par les Commissaires du Gouvernement Français. Extrait de Procès verbaux restés à la Commission et imprimé par son ordre a Venise le 1. jour complémentaire de l'an 3. de la République Française. Le Secrétaire de la Commission Couturier. (In fol. reale).

4642. Catalogo de' Capi d'Opera di pittura, scultura, antichità, libri, storia naturale, ed altre curiosità trasportate dall'Italia in Francia. Venezia (Curti), 1799, in 4, con l'Appendice.

Abbiamo ricordato, bensì con dolore, anche questi Cataloghi nei quali in più siti pur troppo si nota quanto fu portato via anche da Venezia nel 1797. In quanto a libri e codici non vi è che il solo numero. Buon per noi Veneziani che del 1815-1816 per la generosità di Francesco I, imp. e re, si recuperò quasi tutto. Altra sorte di spogli abbiamo ne' tempi andati sofferto, ma furono almeno col consenso de' padroni, e verso molto e molto oro di compensazione. Vedi fra gli altri la *Dissertazione* intorno alle perdite fatte in proposito di Belle Arti da Veneziani scritta da Giacomo dalla Lena Lucchese, e riportata in estratto dal Moschini a p. 51-54 del t. III della Letteratura.

4643. Notizia d'Opere di disegno nella prima metà del secolo XVI, esistenti in Padova, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Crema, e Venezia, scritta da un anonimo di quel tempo, pubblicata e illustrata da D. Jacopo Morelli custode della R. Biblioteca di S. Marco di Venezia. Bassano, Remondini, 1800, in 8.

Opera della più grande utilità in fatto d'arti, lodata e studiata da molti. Il Morelli lasciò inedite delle giunte interessanti.

4644. Stato delle Belle Arti in Venezia nel secolo XVIII, di Giannantonio Moschini, (a. 1807).